



L'attività 2009 dell'Istituto dell'Autodisciplina pubblicitaria - Commento alla tabella -

L'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria ha raggiunto nel 2009 il suo **43° anno di attività**. I quasi **18.000 casi esaminati** dall'inizio dell'attività ad oggi attestano la fiducia e l'apprezzamento del sistema da parte del pubblico, e la serietà dell'impegno che il comparto pubblicitario si è assunto dotandosi volontariamente di regole di comportamento il cui rispetto è garantito da organi imparziali ed indipendenti.

Dai dati del 2009 emerge che l'attività svolta dal Giurì e dal Comitato di Controllo è aumentata: si registra infatti un totale di **931** casi definiti rispetto agli 813 del 2008, incremento dovuto principalmente alle richieste di controllo preventivo su pubblicità non ancora diffuse.

I pareri preventivi sono passati dai 40 del 2008 ai **139** del 2009. Questo trend di crescita è in linea con uno degli obiettivi primari dell'Istituto, che coincide con le indicazioni della Commissione europea, ovvero quello di incrementare fin dove è possibile la funzione preventiva autodisciplinare evitando così l'insorgere delle controversie e, di conseguenza, l'intervento repressivo dei vari organismi preposti al controllo della comunicazione commerciale. Molte le richieste provenienti da aziende che operano nel settore del credito al consumo.

Esaminando i dati più nello specifico, risalta in modo evidente la vocazione dell'Autodisciplina pubblicitaria ad intervenire a tutela dei consumatori/cittadini dal momento che i provvedimenti a loro favore rappresentano **l'87%** del totale.

I dati mostrano **un'efficace azione propulsiva** del Comitato di Controllo che nel 77% dei casi ha ottenuto ragione davanti al Giurì presentando istanze riguardo a messaggi ritenuti non conformi alle norme che tutelano il cittadino-consumatore. Ancora più alta (94%) la percentuale di ingiunzioni che sono diventate definitive senza che l'inserzionista si sia opposto o che sono state confermate dal Giurì, chiamato a valutare la questione in seguito all'opposizione da parte dell'inserzionista.